



SCIOPERO METALMECCANICI, DOLZADELLI FIM CISL LOMBARDIA: “INVECE DI INVESTIRE SUL FUTURO LE IMPRESE VOGLIONO RISPARMIARE SUI SALARI. CHIEDIAMO L’IMMEDIATA RIPRESA DELLE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO. BISOGNA GARANTIRE CONDIZIONI ECONOMICHE E DI LAVORO GIUSTE E DIGNITOSE”.

Il segretario generale della Fim Cisl Lombardia, Mirko Dolzadelli, ha aperto gli interventi dal palco di Piazza Vittorio Veneto, al termine della manifestazione che si è tenuta oggi a Bergamo in occasione dello sciopero nazionale del settore metalmeccanico. Di seguito una sua dichiarazione.

Bergamo. 20.6.25. “Il settore metalmeccanico, spina dorsale dell’economia europea, che in Lombardia conta 44 mila imprese e oltre 500 mila addetti, si trova oggi a fronteggiare delocalizzazioni, chiusure di stabilimenti, perdita di competitività.

Eppure, invece di investire nel futuro, nell’innovazione, nella formazione e nel rafforzamento delle filiere produttive, troppe aziende continuano a scegliere la strada più semplice: risparmiare sui salari, comprimere i diritti, precarizzare i rapporti di lavoro.

Questa consapevolezza deve guidare la ripresa del confronto, perché il settore non può permettersi di perdere valore, competitività e attrattività, ma anzi può e deve rilanciarsi garantendo condizioni economiche e di lavoro giuste e dignitose.

Per questo oggi, qui a Bergamo, in questa bella e calda piazza lombarda dove traspaiono tutta la passione, il coraggio e la determinazione delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici, lanciamo un messaggio chiaro: vogliamo la ripresa delle trattative. Vogliamo risposte concrete. Vogliamo che Federmeccanica riconosca il valore del nostro lavoro, del capitale umano che fa grandi le imprese, e si assuma fino in fondo le proprie responsabilità”.

Mirko Dolzadelli
Segretario generale Fim Cisl Lombardia
3669116163

Mauro Cereda
Ufficio stampa Cisl Milano e Lombardia
3356089037